

## GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Nuove tutele

# I diritti degli animali «Sono esseri senzienti In cella chi li maltratta»

Approvata in Senato la legge proposta da Michela Vittoria Brambilla La deputata di Noi Moderati: «Basta cani alla catena, era una barbarie. Dopo oltre vent'anni di battaglie, un cambio radicale di prospettiva»

ROMA

**Multe salate** e anche il carcere: arrivano norme più severe contro la violenza nei confronti degli animali. È diventato infatti legge con il voto per alzata di mano, il disegno di legge, prima firmataria la parlamentare di Noi Moderati Michela Vittoria Brambilla, che detta nuove regole nei rapporti tra animali e umani. Con una fondamentale novità: d'ora in poi gli animali diventano soggetti, messi «al centro delle tutele giuridiche, riconoscendo i loro diritti in modo indipendente dal nostro modo di percepirlili». Tra le novità introdotte innanzitutto l'inasprimento delle pene. Gli organizzatori di eventi o competizioni in cui vengono sottoposti a violenze vedranno aumentata la multa da 15mila a 30mila euro; 4

anni di reclusione per chi organizza combattimenti tra animali; chi uccide un animale rischia il carcere da 6 mesi fino a 4 anni e una multa fino a 60mila euro. Pene più severe anche in caso di maltrattamento: si rischia fino a 2 anni di reclusione e non sono più previste sanzioni pecuniarie alternative. Divieto totale anche di utilizzare pellicce di gatti domestici per fini commerciali. **D'ora in poi** neppure mai più cani legati alla catena: ne è fatto divieto su tutto il territorio nazionale. Attenzione alle specie protette: per l'uccisione, cattura, o detenzione è previsto l'arresto da 3 mesi a 1 anno con ammenda fino a 8mila euro. E infine attenzione anche alla provenienza del cucciolo che si vuole acquistare: perché il traffico di cuccioli d'ora in poi è punito con la reclusione da 4 a 18 mesi e una multa da 6mila a 30mila euro.



Con le nuove norme, sarà vietato in tutta Italia tenere i cani legati alla catena

**Onorevole Michela Vittoria Brambilla (Noi Moderati), la legge che porta il suo nome sui reati contro gli animali è stata approvata ieri definitivamente dal Senato. Che cosa significa che gli animali adesso saranno direttamente portatori di diritti?**

«Si tratta di una battaglia che porto avanti da 21 anni ed è un cambio radicale di prospettiva, visto che prima questi reati si definivano "delitti contro il sentimento degli animali", e ciò significava che si puniva la persona che faceva del male a un animale in ragione del danno che creava al proprietario. Ora si definiscono "delitti contro gli animali", quindi li consideriamo finalmente esseri senzienti e portatori di diritti, così come la riforma della Costituzione all'articolo 9 ha riconosciuto l'importanza del-



**Il prossimo passo è arrivare al codice civile, partendo dal fatto che fanno parte delle famiglie**

la prospettiva dello status degli animali. Proprio grazie alla legge sono esseri senzienti e portatori di diritti. E di questo verranno informati tutti i codici da adesso in poi. Noi la dedichiamo agli invisibili: al cane Aaron, al gatto Grey, al cane Angelo, morti per mano di un uomo crudele. Così rendiamo loro giustizia. E spiace che di fronte a una battaglia di civiltà ci sia un'opposizione che invece di concorrere a raggiungere un risultato storico cerca di contrastarlo. È un brutto modo di fare politica secondo me».

**L'articolo della legge che avrà più impatto sulla vita quotidiana è il divieto di tenere animali domestici legati con catene. Come funziona e chi interverrà per le sanzioni? Sono previste multe fino a 5mila euro.**

«La catena era una barbarie ottocentesca. Fino ad oggi soltanto alcune regioni avevano fatto normative per vietarla. Adesso tutto il quadro nazionale è armonizzato: diventa divieto tenere il cane alla catena in qualunque parte d'Italia. Le sanzioni le possono elevare tutte le forze dell'ordine e il reato è anche procedibile d'ufficio, senza denunce. Ma penso che avrà un certo impatto anche la norma sul maltrattamento - c'è il carcere fino a due anni e 30mila euro di multa - oltre che quella sull'uccisione. Chi uccide un animale con crudeltà ora rischia il carcere: quattro anni di reclusione e 60mila euro di multa. E poi c'è l'aggravante per chi diffonde le immagini su Internet: la pena è aumentata di un terzo».

**Il Partito democratico, che si era astenuto alla Camera, ha criticato il provvedimento a Palazzo Madama sostenendo che prevede soltanto aumenti di pene.**

«Non è vero, perché cambiamo

## Fondatrice della Leidaa

L'ATTIVISMO E LA POLITICA



**Michela Vittoria Brambilla**  
Deputata di Noi Moderati

Michela Vittoria Brambilla è dal 29 aprile 2008 deputata alla Camera. È stata sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega al turismo e ministra per il Turismo nel quarto governo Berlusconi. È stata anche presidente nazionale dei giovani imprenditori di Confcommercio. Brambilla è fondatrice e presidente della Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente (LeIDAA)

la prospettiva dello status degli animali. Proprio grazie alla legge sono esseri senzienti e portatori di diritti. E di questo verranno informati tutti i codici da adesso in poi. Noi la dedichiamo agli invisibili: al cane Aaron, al gatto Grey, al cane Angelo, morti per mano di un uomo crudele. Così rendiamo loro giustizia. E spiace che di fronte a una battaglia di civiltà ci sia un'opposizione che invece di concorrere a raggiungere un risultato storico cerca di contrastarlo. È un brutto modo di fare politica secondo me».

**Il prossimo passo quindi quale sarà?**

«Bisogna arrivare agli altri ambiti che regolano la vita dei nostri animali, come per esempio il codice civile, partendo dal fatto che sono membri della famiglia a tutti gli effetti. E poi è importante anche prevedere un sistema veterinario mutualistico pubblico per chi non ha disponibilità economiche. Anche l'Iva al 22% non è accettabile. Lo Stato deve essere presente. E voglio dire un'ultima cosa: arrivare alla fine di questa riforma è stato complicato perché c'è chi ha tentato di fermarla, anche attraverso i media. Io voglio ringraziare il presidente Lupi di Noi Moderati e la nostra premier che ci ha creduto dall'inizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### 1 ● CAMBIA LO STATUS

## Una tutela a tutti gli effetti

*Prima i reati erano "delitti contro il sentimento degli animali": si puniva la persona per il danno che creava al proprietario. Ora sono "delitti contro gli animali", esseri senzienti e portatori di diritti*

### 2 ● PENE PIÙ SEVERE

## L'aggravante di Internet

*Per ogni reato commesso ai danni degli animali (dal maltrattamento all'uccisione), c'è l'aggravante per chi diffonde le immagini su Internet: la pena è infatti aumentata di un terzo*

La direttrice di Qn - Quotidiano Nazionale, Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno, Agnese Pini, i condirettori, i vicedirettori e tutto il corpo redazionale sono vicini alla collega Laura Gianni per la scomparsa della sua amata mamma

Livia Cardi

Firenze, 30 maggio 2025.